

Il Suolo, Bene Comune

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro

Via Aurelia, 468 – 00165 Roma

Tel. 06 66398218 - Fax 06 66398380

unpsl@chiesacattolica.it

www.chiesacattolica.it/lavoro

**65^a Giornata Nazionale
del Ringraziamento**

**IL SUOLO,
BENE COMUNE**



LITURGIA DELLA PAROLA

Santuario Basilica

Nostra Signora di Bonaria

Piazza Bonaria, 2 - Cagliari



Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per i problemi
sociali e il lavoro



DIOCESI DI
CAGLIARI



Associazione Professionisti Agrari



FAI

CISL



feder.agri.



Unione Generale Cultivatori

INTRODUZIONE

Guida: Siamo giunti alla basilica di Nostra Signora di Bonaria al termine di un cammino partito dai nostri paesi e città e che ha attraversato le strade di Cagliari.

Celebrando la Giornata Nazionale del Ringraziamento desideriamo lodare Dio, Padre della vita, per ogni suo dono e per i frutti della terra che dalla sua Provvidenza riceviamo. Il nostro canto di lode e di ringraziamento sale a Dio da questo santuario mariano caro a tutti i sardi, che ha accolto quattro Papi come pellegrini per venerare la Vergine Maria nel titolo di Nostra Signora di Bonaria: Paolo VI nel 1970, Giovanni Paolo II nel 1985, Benedetto XVI nel 2008 e infine Papa Francesco nel 2013.

Uniamoci al canto di lode e ringraziamo Dio per tutti i suoi doni e invociamolo perché ci accompagni sempre con la sua misericordia.

Canto: POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.**

Canto di gioia per quello che fai,

Canto: DEUS TI SALVET MARIA

Deus ti salvet, Maria,
chi ses de gratia plena.
De gratias ses sa vena
ei sa currente.

Su Deus onnipotente
cun tegus est istadu.
Pro chi t'hat preservadu
Immaculada.

Beneitta e laudada,
subra a tottu gloriosa.
Mama, fiza e isposa
de su Signore.

Beneittu su fiore
e fruttu de su sinu.
Gesù, fiore divinu,
Signore nostru.

Pregade a Fizu ostru
pro nois peccadores,
chi tottu sos errores
nos perdonet.

Ei sa gratia nos donet
in vida e in sa morte.
Ei sa dicioza sorte
in Paradisu.

Vescovo: Ti ringraziamo, Signore,
per i frutti che ogni anno la terra produce
a beneficio dell'umanità;
tu che rendi fecondo il seme
e lo moltiplichi con generosa larghezza,
fa' che in uguale misura maturi in tutti noi
il germe della giustizia e il frutto della pace.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CONCLUSIONE

Benedizione finale

Vescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Vescovo: Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti: Ora e sempre.

Vescovo: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti: Egli ha fatto cielo e terra.

Vescovo: Vi benedica Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Diacono: Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

**per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.**

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Vescovo: Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Vescovo: Preghiamo.
Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti nella bellezza
dell'universo,
dove tutto ci parla di te.
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore,
mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi
è dimenticato da te.
A te gloria, nei secoli in eterno!

Tutti: Amen.

1. RENDIAMO GRAZIE PER IL DONO DELLA TERRA

Guida: «*Laudato si', mi Signore, cum tucte le tue creature. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba*».

Nella lettera enciclica *Laudato si'* Papa Francesco indica l'atteggiamento di lode di san Francesco d'Assisi per il dono della terra: da un lato per il suolo con ciò che naturalmente produce, dall'altro per i frutti che la terra dona grazie al lavoro dell'uomo.

«Per questo [san Francesco] chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza. Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode» (Papa Francesco, *Laudato sii* 12).

Rendiamo grazie a Dio per il creato, per il suolo che ci è affidato come bene comune, per i frutti della terra che riceviamo come dono della Provvidenza divina.

Processione dei doni

Sono portati ai piedi dell'altare alcuni frutti della terra.

Canto: COME TANTI FIUMI

Come tanti fiumi
che nel mare si rispecchiano,
come tanti raggi che dal sole si diramano,

Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli
e sorelle
senza nuocere a nessuno.

2° coro: O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.

1° coro: Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo
deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.

2° coro: Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Tutti: Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

Tutti: Padre nostro...

Invocazioni

Ritornello in **canto** dopo ogni invocazione:

Kyrie, Kyrie, eleison.

- Donaci di accogliere con uno sguardo di fede la creazione, per riconoscere nella terra e i suoi frutti un dono del tuo amore di Padre.
- Donaci di assumere nuovi stili di vita nella sobrietà, nel rispetto del creato e nell'attenzione ai poveri vicini e lontani.
- Donaci di vivere nella condivisione e di saper gustare le piccole cose, senza attaccare il cuore a ciò che abbiamo e a rattristarci per ciò che non possediamo.
- Donaci di comprendere che siamo tutti parte dell'unica famiglia umana e che abbiamo la responsabilità della distribuzione delle risorse tra tutti gli uomini e donne della terra.
- Donaci di riscoprire l'impegno per la società e il bene comune, per attuare la giustizia sociale tra gli individui e tra i popoli.

Preghiera per la nostra terra (*Laudato sii* 246)

1° coro: Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.

così noi; Signore Dio, dalle nostre mani
un solo pane ti offriamo, perché in te, in te
segno d'unità diventerà.

**Fa' di noi, Signore, fiumi di speranza,
fa' che i nostri occhi vedano l'invisibile;
e nel volto dei fratelli
e nelle nostre città
siamo semi di pace e di unità.**

Come dai sentieri una grande strada partirà,
come tante voci, una parola nascerà,
così noi, Signore Dio, dalle nostre mani
un po' di vino ti offriamo perché in te, in te
segno di unità diventerà.

**Fa' di noi, Signore, fiumi di speranza,
fa' che i nostri occhi vedano l'invisibile;
e nel volto dei fratelli
e nelle nostre città
siamo semi di pace e di unità.**

**Fa' di noi, Signore, offerta gradita a Te
facci vivere Signore un mondo che
Ama ogni uomo
E nella diversità
Scopre Te che sei amore e unità.**

Guida: Lodiamo il Signore per il dono della creazione con le parole del Salmo 104.

Dal Salmo 104

Ritornello in canto:

Misericordias Domini in æternum cantabo.

1° coro: Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

2° coro: Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra,

1° coro: vino che allietta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto
e pane che sostiene il suo cuore.

Ritornello in canto:

Misericordias Domini in æternum cantabo.

2° coro: Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

1° coro: Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Il dono della terra

I partecipanti ricevono in dono il segno dei "semi". Nel mentre si esegue il canto.

Canto: MOLTIPLICHERÒ IL PANE DELLA VITA

Immense praterie di grano che biondeggia al cielo
un mondo, tanta fame, vien la voglia di gridare
Ma dimmi tu ci sei? Tu ci ascolterai?
E oggi siamo qui con cinque pani e due pesci
una folla da sfamare, e un mondo da ricostruire;
non basta dire che, vedrai un giorno tutto cambierà.

**Moltiplicherai il pane della vita;
moltiplicherai i miracoli del cuore.
Tra le braccia del silenzio il grano
crescerà e al sole pane quotidiano
poi diventerà.**

Noi dimenticati, venuti da lontano in queste lande
desolate,
soli in un deserto noi all'ombra del silenzio mendicanti
di speranza.
Tornerà la luce, ritornerà la pace
qui nel cuore della vita dove il nostro niente
si riempie del tuo amore: donaci il tuo pane o Signore.

Vescovo: Dio ci affida la terra e conta sulla nostra
collaborazione.
Invochiamo il dono della sua grazia,
per vivere con responsabilità la vocazione di
custodi dell'opera di Dio.

Letture biblica

Ascoltate la parola di Dio dal libro del Deuteronomio (8,6 -10.17-18)

Osserva i comandi del Signore, tuo Dio, camminando nelle sue vie e temendolo, perché il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele; terra dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; terra dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona terra che ti avrà dato.

Guàrdati dunque dal dire nel tuo cuore: «La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze». Ricòrdati invece del Signore, tuo Dio, perché egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri.

Breve omelia

Guida: La terra ci è affidata perché responsabilmente la facciamo fruttificare per il bene di tutti. Riceviamo in dono alcuni semi per coltivare la terra e, insieme, un breve passo della Parola di Dio, quale "seme" da far fruttificare nella nostra vita di credenti.

Ritornello in canto:

Misericordias Domini in æternum cantabo.

2° coro: Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto.

1° coro: A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore. Benedici il Signore, anima mia!

Ritornello in canto:

Misericordias Domini in æternum cantabo.

2. DOMANDIAMO PERDONO PER I PECCATI CONTRO LA TERRA

Guida: «Laudato si', mi Signore, cum tucte le tue creature. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba».

L'esperienza del peccato che nasce dal cuore dell'uomo non solo mina la relazione con Dio e tra di noi, ma ha conseguenze dannose anche nella terra che ci è stata donata e nell'ambiente in cui viviamo.

L'episodio biblico di Caino e Abele mostra come l'invidia porti a compromettere l'armonia tra i due fratelli sino all'uccisione di Abele. Ciò comporta l'allontanamento di Caino dalla terra che coltiva e quindi la perdita dell'armonia tra l'uomo e il creato.

Lettura biblica

Ascoltate la parola di Dio dal libro della Genesi (4,8-12)
Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra».

Guida: «Questa sorella [madre Terra] protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra» (Papa Francesco, *Laudato sii 2*). Domandiamo perdono.

Invocazioni

Ritornello in canto dopo ogni invocazione:

Kyrie, Kyrie, eleison.

1. Signore, nostro Dio, tu ci doni il creato perché lo amministrano responsabilmente. Perdona se distruggiamo la terra che ci sostiene.

2. Ci doni un suolo fertile. Perdona se lo stiamo rendendo un deserto.
3. Ci doni una natura incontaminata. Perdona se le facciamo violenza con l'inquinamento.
4. Ci doni campi fecondi. Perdona se li stiamo sfruttando con le coltivazioni intensive.
5. Ci doni boschi e foreste. Perdona se li stiamo devastando per interessi economici.
6. Ci doni l'acqua e la terra che sono vita e cibo. Perdona se tanti uomini e donne sono privati di questo diritto.

3. CI IMPEGNIAMO PER LA TERRA, BENE COMUNE A TUTTI AFFIDATO

Guida: «*Laudato si', mi Signore, cum tucte le tue creature. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba*».

Il tema di quest'anno per la Giornata Nazionale del Ringraziamento - "Il suolo, bene comune" - pone diverse sfide per vivere un rapporto equilibrato e rispettoso con la terra che ponga il diritto delle persone al suolo e al cibo prima dello utilizzo economico. Tutti ci sentiamo impegnati per amministrare questo prezioso bene comune, i cui frutti hanno una destinazione universale. La parola di Dio ci invita a non dimenticare che la terra e la ricchezza che essa produce sono suo dono.